

CERTAMEN LATINUM “NOVA HUMANITAS”

IV edizione – a.a. 2019/2020 e V edizione – a.a. 2020/2021

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

7 giugno 2022, ore 15:00 – Aula Odeion

(Facoltà di Lettere e Filosofia – Museo dell’Arte Classica)

Martedì 7 giugno, alle ore 15.00, presso l’Aula Odeion della Facoltà di Lettere e filosofia, alla presenza della Magnifica Rettore Prof.ssa Antonella Polimeni, saranno premiati gli autori dei migliori componimenti tra i partecipanti alle ultime due edizioni (IV e V) del Certamen Latinum “Nova humanitas”, la competizione di composizione latina, sia in prosa che in poesia, promossa dall’Area didattica di Lettere Classiche della Sapienza e aperta agli studenti dei Licei e delle Università italiane e straniere.

La Commissione, presieduta dal Professor Leopoldo Gamberale e composta dai Professori Paolo Garbini, Michelina Panichi, Michela Rosellini e Francesco Ursini, ha conferito il premio per la IV edizione (2019-2020) a Gabriele Bonini, allora studente di Liceo, che ha interpretato in modo originale e spiritoso il tema proposto, una citazione di Seneca per cui mangiare e bere da soli, senza la compagnia degli amici, è «vita da lupi e da leoni»: Bonini scrive un’immaginaria lettera di protesta inviata a Seneca dal sindacato dei lupi e dei leoni, nella quale si sostiene che gli animali si rivelano, talora, migliori degli esseri umani.

Il premio per la V edizione (2020-2021), sul tema del «vivere giorno per giorno» suggerito da una citazione di Orazio, è stato conferito invece al componimento *Epistula Aurorae Tithono* di Lorenzo Salerno, allievo della Scuola Normale Superiore, che ha composto una lettera di 146 versi in distici elegiaci ad imitazione delle *Heroides* di Ovidio, nella quale Aurora scrive al marito Titono ormai vecchio, sordo e dalla mente indebolita, per il quale aveva chiesto a Giove l’immortalità, dimenticando però di chiedere anche l’eterna giovinezza e condannandolo così a un progressivo, inesorabile deperimento.

La cerimonia di premiazione sarà preceduta da una *Lectio magistralis* del Professor Leopoldo Gamberale, emerito della Sapienza, e seguita da una esibizione musicale di Paolo Fattorini (*Sub- *Sacred Experience Music* _PostRock in latino classico_*).